Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

COSA SIGNIFICA IL «MIGLIORAMENTO» DEI SERVIZI PER I CASTELLI?

Il ministero concede una linea a Zeppieri estromettendone completamente la STEFER!

Anche la maggioranza delle linee «integrative» concessa ai privati - L'aumento delle tariffe su alcuni percorsi - Verso la liquidazione dell'azienda

Da tre giorni, ormai, funzionano le nuove autolinee della STEFER, che sostituiscono alcuni tronchi tranviari, soppressi per procedere — secondo un comunicato della stessa società — al «miglioramento e coordinamento del servizio». Che di un miglioramento si tratti, almeno sul piano dell'utilità e comodità immediate, non vi è dubbio. Qualsiasi mezzo di trasporto, infatti, è migliore dei preistorici tranvetti dei Castelli, ansimanti e fischiettanti, croce e delizia di quanti hanno la necessità di servirsene giornalmente e no. Tuttavia se ci si ferma a riflettere, si conclude facilmente che a questi

Un pullman della STEFER in servizio sulla nuova autolinea Frascati - Roma

provvedimenti di «miglioramento e coordinamento» se ne sono accompagnati altri, come gli aumenti delle tariffe su alcuni percorsi, che lasciano almeno perplessi — anche dopo il comunicato della STEFER in proposito — e altri ancora, molto più gravi, che costituiscono un nuovo fierissimo colpo contro la società di proprietà comunale e una nuova grande vittoria, forse la più grande finora, di Zeppieri e compagni, cioè di quegli autotrasportatori privati che da anni lavorano per appropriarsi della intera rete delle comunicazioni con i Castelli.

In breve, questi ultimi provvedimenti consistono nella concessione della maggior parte delle linee cosiddette integrative alle società private e nella estromissione della STEFER dalla «relazione» — così si chiamano, in termini tecnici, le linee — Montecompatri Monteporzio Frascati Roma, concessa, anche questa, alla ditta Zeppieri. La gravità di simili provvedimenti non avrebbe bisogno di soverchi commenti, ma opportunamente il quotidiano economico della capitale *Il Globo*, nel dare l'annuncio della sostituzione delle linee tranviarie con le autolinee, si preoccupa di sottolinearla. «Solo da qualche tempo — scrive nel suo commento *Il Globo* — l'Ispettorato della motorizzazione ha autorizzato servizi di autolinee privati, con risultati soddisfacenti. Bisogna continuare su questo indirizzo (chiaro? - *n.d.r.*), per assicurare ai Castelli una rete efficiente di trasporti collettivi ecc. ecc.».

Ottimisticamente «Il Globo» scrive «solo da qualche tempo»: in verità, sono molti anni, che si persegue, lentamente ma ostinatamente, la politica di liquidazione di questa società di proprietà del Comune, in favore dei privati. E non vogliamo, per ora, parlare di tutte le facilitazioni concesse ai privati e negate sistematicamente alla STEFER, della politica amministrativa della società, largamente discutibile, per non dire altro: vogliamo riferirci alle concessioni rilasciate dal Ministero ai privati.

In seguito alle distruzioni provocate dalla guerra, furono istituite, in attesa delle necessarie riparazioni o ricostruzioni, alcune linee automobilistiche di collegamento fra Roma e i Castelli e intercastellari. Queste linee, più tardi, rimasero in funzione anche quando il servizio tranviario fu ripristinato e presero il nome di linee «integrative». Alcune di esse vennero concesse a ditte private e questo fu un primo grave colpo inferto alla STEFER. Le corse su queste linee, infatti, vengono soprattutto effettuate nelle ore di punta, a pieno carico, e sono quindi largamente redditizie. Al servizio tranviario della STEFER spetta, invece, il compito di assicurare i collegamenti anche nelle ore di minor traffico e quindi di sopportarne tutto l'onere. Cose, peraltro, denunciate più volte perfino dalla stessa società, senza alcun successo. Ma non basta. Mentre la società chiedeva invano al Ministero di essere autorizzata ad istituire nuove corse dove le esigenze degli utenti lo richiedevano, i privati non esitavano ad effettuare numerose corse abusive, giungendo fino ad affiggerne gli orari, senza che il Ministero se ne desse per inteso! La STEFER reclamava, inviava documentazioni fotografiche degli abusi: nessuna risposta o generiche assicurazioni. In questo modo il Ministero non solo ammetteva la concorrenza da parte delle ditte private contro una società finanziata dal pubblico denaro, ma incoraggiava apertamente questa concorrenza.

Tanto apertamente che Zeppieri e compagni si sentirono autorizzati, ad un certo momento, ad avanzare le loro pretese su tutte le concessioni dei Castelli. Lungi dallo scandalizzarsi di una simile pretesa, il Ministero avanzava una proposta di «conciliazione»: la STEFER e Zeppieri si mettano d'accordo fra di loro, ripartendosi le concessioni e le zone di influenza. Queste cose, insieme a molte altre, furono denunciate dal compagno Rubeo, nel suo intervento alla Camera sul bilancio dei trasporti, ma evidentemente al governo non ne fu molto impressionato se oggi le cose sono andate come sono andate.

Cosa è accaduto, infatti? Come abbiamo detto, nel formulare il piano di «miglioramento e coordinamento» dei servizi — che, a quanto sembra è diverso da quello progettato e presentato dalla società — il Ministero con una capziosa interpretazione della legge, ha previsto e attuato la concessione della maggioranza delle linee integrative per Frascati, Genzano, Rocca di Papa e Velletri ai privati. E non è questa ancora la cosa più grave: c'è un provvedimento che, se non erriamo, non ha precedenti e rappresenta il primo atto della *completa alienazione della rete dei Castelli*. Il Ministero ha, infatti, estromesso completamente la STEFER dal servizio Montecompatri Monteporzio Frascati Roma e ha, invece, dato la concessione a Zeppieri. Qui, la violazione della legge è ancora più evidente che negli altri casi. Non solo, infatti, il Ministero ha ignorato i titoli di preferenza stabiliti dalla legge a favore della STEFER, ma non ha neanche interpellato la società, prima di prendere i provvedimenti, non permettendo quindi neanche una gara, come avviene per un qualsiasi capitolato d'appalto.

Il danno che quest'ultimo provvedimento, in particolare, arreca alla STEFER è enorme: si pensi, infatti, che la società non ha ormai più nessuna linea che allacci Roma ai comuni montani, funzione cui assolveva appunto il servizio automobilistico Montecompatri Monteporzio Frascati Roma, che la STEFER aveva ottenuto in concessione quando era stata soppressa la vecchia ferrovia. Avviene oggi invece che i pullman di Zeppieri non solo rastrellano tutti i passeggeri dei comuni montani, che non hanno altri mezzi per giungere a Roma, ma — curando di arrivare alla stazione di Frascati dieci minuti prima della partenza dei pullman della STEFER in servizio fra Frascati e Roma — prelevano anche quelli che si trovano sul posto in attesa di partire col mezzo della STEFER! Questi sono i grandi affari che il Ministero prepara per la società con i suoi «miglioramenti e coordinamenti». A che serve poi parlare di deficit e di relativa necessità di aumentare le tariffe, quando si permette che i privati facciano man bassa sui servizi migliori e afferrino al volo i passeggeri? Nè si può dire che i privati fanno meglio della STEFER e che quindi è inevitabile che avvenga così, poichè questo non è un destino, non sta scritto da nessuna parte. Da anni si preparano piani di ammodernamento e si discute del modo come si possono migliorare i servizi; ma finchè si discute, i servizi rimangono quelli che sono. A meno che non si *voglia far credere* a tutti che la STEFER è incapace, appunto per arrivare alla sua liquidazione con generale compiacimento. E, invece, è stato più volte dimostrato che solo un servizio di ferrovie rapide gestito dalla STEFER potrebbe risolvere il problema, con piena soddisfazione degli utenti.

Si vuole gettare a mare la STEFER, che è patrimonio della cittadinanza romana, per aumentare i profitti di alcune grosse ditte private di trasporti. Nè il Comune che è il proprietario della STEFER — lo ripetiamo — sembra curarsi minimamente di tutto ciò. Vorremmo che si stesse facendo qualcosa, che non si accettasse tutto passivamente e anzi desidereremmo ardentemente di avere notizie in proposito. O il Comune è d'accordo col Ministero (che per conto suo sembra perfettamente in armonia con Zeppieri e compagni)? Non vorremmo essere cattivi profeti, ma da questa trasformazione di alcune linee tranviarie in autolinee, può anche cominciare la fine della STEFER. E se si guardano le cose da questo punto di vista si comprendono anche meglio gli aumenti decisi tre giorni fa sulle nuove linee. Lo vedremo presto anche noi; intanto speriamo che qualche voce si levi dalla STEFER, dal Comune o dal Ministero a dimostrare che le nostre previsioni sono errate.

GIOVANNI CESAREO

UNA TRAGICA CONSEGUENZA DEL TRAFFICO CAOTICO E INDISCIPLINATO

Sei persone uccise nelle ultime ventiquattr'ore in una serie di impressionanti sciagure stradali

Un uomo schiacciato da un autocarro al Trullo ed un altro nel tunnel del Gianicolo - Un motociclista cozza contro un albero - Due vittime nei pressi di Riano - Una donna morta sulla Velletri - Lariano

Sei morti: sono il sanguinoso bilancio di una serie di impressionanti sciagure avvenute nel corso delle ultime 24 ore nelle strade della nostra città e dei centri vicini. Si tratta di una cifra spaventosa che indica a quali conseguenze porti il caos esistente sulle grandi arterie di comunicazione e la indisciplina del traffico. Ecco i dati relativi agli incidenti più gravi verificatisi ieri in città.

Un camion targato Grosseto 10660, guidato dall'autista Vasco Daviddi, percorreva via della borgata del Trullo, proveniente da via della Magliana e diretto verso Roma. All'altezza del numero civico 336, una Lambretta targata Roma 55453, condotta dal 25enne Ardesino Orati, abitante in via della Magliana, 19, mentre tentava di sorpassare l'automezzo, si trovava la strada sbarrata da una donna, Maria Vertini. Accadeva allora lo irreparabile: la donna urtata dalla Lambretta precipitava in una piccola scarpata che costeggia la strada. Il lambrettista ha sbandato ed è finito sotto le ruote del camion. Il povero Orati, trascinato per alcuni metri, è rimasto ucciso quasi sul colpo. La donna immediatamente trasportata all'ospedale è stata giudicata guaribile in 5 giorni.

Più tardi dopo il sopraluogo del giudice istruttore, il cadavere maciullato del povero giovane è stato rimosso e trasportato all'Obitorio.

Un'altra mortale sciagura della strada è accaduta nella serata di ieri l'altro, sull'autostrada che da Bagni di Tivoli conduce a Guidonia. Un giovane motociclista, Domenico Novelli di 18 anni, procedeva a bordo della sua moto alla volta di Guidonia. Ad un tratto, forse a causa di una macchia d'olio, stando a quanto la polizia stradale ha potuto accertare, il giovane ha perso il controllo della sua moto che sbandava andando a finire contro un albero. Nel terribile cozzo il giovanotto è stato sbalzato dal sellino andando a fracassarsi il cranio contro un albero. Alcuni motociclisti lo hanno rinvenuto cadavere verso le 18,30 ed hanno immediatamente avvertito i carabinieri di Guidonia.

Alle 17,20 di ieri il ciclista Orlando Grassi di 52 anni abitante in via Monte di Primavalle 68, mentre transitava nel tunnel principe Amedeo, sotto il Gianicolo è andato a finire sotto le pesanti ruote di un autotreno, che hanno fatto scempio del suo corpo. In conseguenza dell'incidente il traffico è rimasto interrotto per qualche tempo.

Anche le strade che collegano la capitale con i centri vicini sono state ieri teatro di gravissimi incidenti. Alle 18,50 di ieri all'altezza del chilometro 3,300 della strada provinciale Velletri-Lariano l'autista di piazza Nicola Tamagnini di 50 anni, residente a Civitavecchia, che era al voltante di una «1100BL» targata Roma 161672, mentre si dirigeva verso Velletri ha travolto la signora Filomena Piccirelli di 67 anni, abitante nella contrada Arcione. La donna che aveva attraversato la strada imprudentemente, proprio nel momento in cui sopraggiungeva l'auto del Tamagnini è stata travolta e lanciata sulla cunetta. Poco dopo la donna è deceduta in seguito alle gravi ferite riportate.

Alle 19 al terzo chilometro della via Arianense, una moto condotta da Dario Stella di 33 anni, con a bordo il giovane Mario Pascucci, di 21 anni, entrambi da Riano Romano, è andata a cozzare con estrema violenza contro la motocicletta condotta dal signor Paolino Pinna di 32 anni che procedeva in senso inverso. In seguito al violento urto sono rimasti gravemente feriti lo Stella e il Pinna che, a bordo di una macchina di passaggio sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale di San Giacomo. Il primo è però giunto cadavere al nosocomio alle 20,15. Il secondo è deceduto nello stesso ospedale, dopo una breve agonia, alle 21,50.

Oggi alle 19 la riunione per il mese della stampa

Oggi alle ore 19,30 i membri del Comitato Federale sono convocati in Federazione.

Il compagno Giancarlo Pajetta, membro della Direzione del Partito, riferirà sul «Mese della Stampa Comunista». Devono partecipare alla riunione i compagni propagandisti ed attivisti della Federazione e i dirigenti comunisti delle organizzazioni di massa.

Drammatica caccia a tre ladri d'auto

Alcune strade della città sono state teatro ieri sera di un drammatico inseguimento di ladri d'auto da parte di due vigili urbani motociclisti, con sparatoria, fuga verso la campagna.

Erano circa le 18, quando i vigili Ezio Colombo e Antonio Ceccarelli, in servizio al viale Cristoforo Colombo, notavano in sosta all'angolo della via di Porta San Sebastiano un'auto 1100 grigia targata Roma 196993. Ritenendo, come poi è effettivamente risultato, che si trattasse di una macchina rubata, i due vigili si avvicinavano, ma appena giunti a pochi passi dall'auto la vedevano partire a forte andatura con le tre persone che vi si trovavano a bordo. I vigili iniziavano allora l'inseguimento che si svolgeva velocissimo per viale Cristoforo Colombo, per le vie di Testaccio, per viale Aventino e per via dei Cerchi e che a un certo punto si faceva ancor più drammatico perchè dalla macchina inseguita i delinquenti cominciavano a sparare contro di loro.

Sempre continuando la corsa, i due vigili rispondevano a loro volta con colpi di rivoltella uno dei quali raggiungeva una gomma posteriore della 1100 nei pressi di via delle Sette Chiese. La macchina si fermava e i tre individui ne discendevano fuggendo per la campagna circostante: uno di essi, il pregiudicato Manlio Cecchini, veniva però raggiunto e arrestato. Subito dopo sul posto interveniva un reparto della Squadra Mobile che iniziava ricerche nella zona per arrestare gli altri due complici del Cecchini: la battuta ha dato però esito negativo.

La macchina era stata rubata il 31 luglio in via Lubiana al signor Luigi Barcellano.

Conferenza a Mazzini sulla stampa comunista

Oggi alle ore 18 nei locali della sezione Mazzini, organizzata dalle cellule dell'ATAC, avrà luogo una conferenza sul tema: «La stampa comunista nelle lotte della classe operaia e per un governo di pace». Parlerà Ferruccio Masi.

CONVOCAZIONI

Partito

Per il Mese della Stampa Comunista [illegible]

Sabato [illegible]

Brigata Costruttori [illegible]

Tutte le sezioni passino a ritirare materiale di propaganda presso la commissione propaganda della Federazione.

Le sezioni che hanno cellule aziendali e non hanno ancora ritirato i biglietti d'invito per i convegni di sabato passino in giornata alla comm. d'organizzazione.

Sindacali

Pensionati sez. Ostia Antica [illegible]

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, venerdì 6 agosto (218-147). Il sole sorge alle 5,13 e tramonta alle 19,43.

— Bollettino demografico. Nati: maschi 31, femmine 34. Morti: maschi 21, femmine 16. Matrimoni trascritti: 31.

— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 17,6, max. 29,8. Si prevede nuvolosità irregolare e temperatura stazionaria. Mare quasi calmo.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Cinema: «Cantando sotto la pioggia» all'Arena Nuovo e Nuovo; «Pazzo d'amore» all'Arena Monteverde; «Semmole» all'Ambasciatori, Flaminio; «Boomerang» all'attualità; «Sotto il sole di Roma» al Barberini; «Giulio Cesare» al Centrale, Ottaviano, «Telefonata a tre mogli» al Colosseo; «Il tesoro della Sierra Madre» all'Imperiale; «Obiettivo Burmah» all'Induno; «Il forestiero» all'Iris, Smeraldo; «I gangsters» al Parioli; «Forza bruta» al Platino; «Operazione Apfelkern» al Plaza.

GITE E SOGGIORNI ESTIVI

— Una gita a Formia-Gaeta-Terracina organizza l'ENAL per domenica. La partenza avverrà alle ore 7 da Piazza Esedra ed il rientro è previsto per le ore 20. La quota di partecipazione è stata fissata in L. 1300 a persona.

— L'ENAL organizza, in occasione del Ferragosto, due interessanti gite: una a Capri-Napoli-Costa Amalfitana, la cui quota di partecipazione è stata fissata in L. 13 000; l'altra ad Assisi-Gubbio-San Marino-Loreto-Cascia, la cui quota di partecipazione è stata fissata in L. 12 500. Le partenze avverranno alle ore 6,30 del 14 agosto da P.za Esedra ed il rientro è previsto per le ore 23 del giorno 16.

IL BIONDINO DI PRIMAVALLE NUOVAMENTE DINANZI AI GIUDICI

Stamane alla sezione feriale del Tribunale comincia il processo contro Lionello Egidi

Una dichiarazione dell'avv. Donato Marinaro al nostro giornale — I genitori di Anna Macini si sono costituiti P.C. — Giuseppina Lemma ritratta le accuse lanciate contro Egidi

Si apre oggi il processo a carico di Lionello Egidi, il «biondino di Primavalle», chiamato a rispondere dinnanzi alla Sezione feriale del Tribunale di ratto e di atti di libidine nei confronti della minore Annarella Macini. Abbiamo quindi voluto incontrarci con l'avvocato Marinaro, che insieme all'avvocato Salminci, siederà oggi al banco della difesa.

Il processo, anche se si svolgerà a porte chiuse, farà accorrere al palazzo di Giustizia tutta la popolazione di Primavalle, che lo considera quasi come una nuova fase di quello che si svolse due anni e mezzo fa e si concluse nel modo clamoroso che certamente i nostri lettori ricorderanno.

L'avv. Donato Marinaro ci è sembrato assai tranquillo e sicuro di sè come ai tempi del processo in Corte d'Assise. «Lionello Egidi — ci ha detto — protesta decisamente la sua innocenza e non si può dubitare di quanto egli afferma. Ho esaminato gli atti del processo e, a mio giudizio, ci troviamo di fronte ad una situazione che è frutto di equivoci, di esagerazioni, di suggestioni. Lo provano molte circostanze: talune manifestamente provocate e talaltre estremamente occasionali. Il collega Salminci ed io faremo il nostro dovere ed andremo sino in fondo per l'accertamento della verità ed il trionfo della Giustizia».

D'altra parte l'avvocato Nicola Manfredi, che rappresenterà la famiglia Macini nello imminente processo, non è meno sicuro di sè. Egli è convinto della colpevolezza di Egidi, che egli classifica un individuo sessualmente anormale.

Ecco come, secondo il P.M., si sono svolti i fatti. Nel pomeriggio di domenica 20 giugno, Lionello Egidi aveva deciso di recarsi, in compagnia di un suo amico, Leonardo Antonelli, a trovare una famiglia amica di quest'ultimo: la famiglia Macini. Prima di raggiungere i Macini, i due amici andarono ad una grande funzione religiosa nella Basilica di San Sebastiano: poi, con la famiglia amica al completo, essi si recarono nella «Trattoria dell'Archeologia» a pochi passi dal ristorante San Calisto. Dopo aver consumato un litro di vino e delle noccioline insieme ai suoi amici, Lionello invitò la piccola Annarella e sua sorella Assunta di 10 anni, a recarsi con lui a prendere un gelato. A metà strada l'Egidi pregò la piccola Annarella di andare a comprargli un pacchetto di «nazionali» dal vicino tabaccaio. Assunta tornò dai genitori, mentre il «biondino» aspettò la bambina sulla strada. Poco dopo Annarella tornò, dicendo che la tabaccheria era chiusa. Egidi a questo punto propose alla bambina di recarsi con lui in un vicino prato da dove si vedevano i fuochi artificiali. Sul prato sarebbe accaduto il «fattaccio», al quale avrebbe assistito la signorina Falsetti, che si trovava al ristorante San Calisto, in compagnia di due sue amiche e del padre di una di queste.

Questo importante testimone sarà probabilmente al centro del processo e ci sembra quindi opportuno esaminarne brevemente la posizione. La signorina Falsetti ha dichiarato al maresciallo dei C.C. Li Vecchi, di aver notato dal tavolino, dove ella si trovava in compagnia delle sue amiche, che dava sul prato dal quale Egidi e Annarella Macini si trovavano a vedere i fuochi artificiali.

Fin dalle 21, la ragazza vide l'Egidi con la bambina; per osservarli meglio (si dice che la signorina Falsetti sia affetta da una malattia agli occhi), ella si avvicinò al davanzale della terrazza del ristorante e, nascosta dietro una pianta di oleandri, osservò la scena. Ella vide l'Egidi accarezzare la bambina su una gota ed ebbe l'impressione che questi volesse baciarla. Poi non vide più nulla. Dopo alcuni minuti ella, e questo fatto è confermato anche dal brigadiere Laganà che si trovava al tavolino attiguo a quello della signorina Falsetti, si vide l'Egidi cadere, o gettarsi, lungo una breve scarpata che costeggia il prato. L'Egidi fu immediatamente arrestato e tradotto alla stazione dei Carabinieri di San Sebastiano, mentre la bambina tornava piangente dai genitori.

Nel processo, i genitori di Annarella si sono costituiti Parte Civile. Intanto ieri un giornale della sera ha pubblicato una importante intervista con Giuseppina Lemma, la cognata di Egidi, che fu al centro del famoso «memoriale» di Armando Tasca, pubblicato pochi mesi or sono dal «Messaggero», nel quale venivano narrate alcune circostanze favorevoli alla tesi della colpevolezza di Egidi.

Nella intervista Giuseppina Lemma ha narrato come ella conobbe il Tasca, che le fu presentato da una sua amica come un importante signore che avrebbe potuto aiutare suo marito, avendo egli molte conoscenze al Consiglio di Stato. Così la conoscenza fra il Tasca e la famiglia di Giuseppina Lemma divenne ben presto intima e questo fece sì che la Lemma accogliesse senza sospetto le domande sempre più frequenti sul cognato e sul misterioso caso di Annarella

Anna Macini

Bracci. La Lemma ha però smentito di aver fatto alcuna dichiarazione compromettente. «Io non ho fatto nessuna accusa contro Lionello — ella ha affermato —. Io non so cosa quello si sia inventato, ma vi dico che quelle cose non le ho mai dette». L'affermazione è sorprendente, anche perchè i cronisti del «Messaggero» hanno sempre scritto di aver registrato su filo le dichiarazioni della Lemma.

Questi sono i fatti. Comunque avrà inizio domani il processo che mette ancora una volta di fronte ai giudici un uomo sul quale pesa ormai un dubbio atroce: è egli vittima di una «insufficienza di prove» che ha impresso su di lui un marchio indelebile, oppure è un pericoloso criminale?

Un bimbo di sei anni morso da una vipera

Un bimbo di sei anni è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di San Giacomo, perchè morso da una vipera. Il bimbo Lesandro Taglioni di sei anni, mentre giuocava nei pressi della sua abitazione nella tenuta Sili, sulla via Giustiniana, veniva morso da una vipera al piede sinistro. Soccorso immediatamente dalla mamma il bimbo veniva trasportato a Roma con un auto di passaggio.

Un uomo impiccato nel parco Torlonia

Un guardiano del Parco Torlonia a Frascati ha rinvenuto, nel corso del suo giro d'ispezione nell'interno della tenuta il corpo di un uomo impiccato ad un albero. Il guardiano avvertiva la polizia, e più tardi, il cadavere veniva identificato per il tranviere della STEFER, Romolo Cinti di Marino.

Rebecchini non ha progettato le demolizioni di via Candia

A questi lavori si fanno risalire i pericoli che corre il grosso stabile

La nostra denuncia sui pericoli che corre un grosso fabbricato in via Candia è stata accolta con legittima soddisfazione dagli abitanti dello stabile, i quali sperano, adesso, che si proceda ad una seria opera di tutela del fabbricato dove essi abitano.

Abbiamo voluto, intanto, per esigenze di maggiore chiarezza, assumere informazioni dirette sulla responsabilità dei lavori nello spiazzale antistante lo stabile. Precisiamo, riaffermando la nostra profonda ripulsa verso ogni speculazione, che, in verità, l'ing. Gaetano Rebecchini ha solo progettato i lavori del costruendo edificio nello spiazzale mentre i precedenti lavori di demolizione, ai quali si farebbero risalire i pericoli di instabilità per il grosso stabile adiacente, sono stati diretti da altri.

A parte, comunque, questa doverosa precisazione, resa particolarmente opportuna in considerazione della grave vicenda giudiziaria che sovrasta l'ing. Rebecchini, per il crollo di largo Argentina, è necessario che chi dirige i lavori del costruendo edificio in via Candia provveda immediatamente a tutte le opere di tutela destinate a restituire la tranquillità agli abitanti dello stabile in pericolo. Questo era in realtà, il fine che ci ha suggerito la segnalazione di ieri.

Il ragazzo scomparso ritrovato a Rimini

Mariano Rossi, il ragazzo di 14 anni scomparso da casa fin da domenica scorsa, ha dato ieri sue notizie con una breve letterina da Rimini dove egli, per motivi che non sono ancora noti, si era rifugiato presso una zia.

Mariano Rossi domenica scorsa si allontanò da casa per recarsi ad Ostia insieme con alcuni amici. In tasca aveva un biglietto da mille. Come abbia potuto con quelle sole mille lire raggiungere Rimini rimane un mistero.

E' uscito il 3. numero della Rivista mensile edita dall'Amministrazione Provinciale di Roma «RASSEGNA DEL LAZIO» diretta dall'avv. prof. Giuseppe Sotgiu. Ecco il sommario del fascicolo della Rivista che si presenta di particolare interesse: Il Consiglio Provinciale per il decennale della liberazione di Roma. Ricordo di Ernesto Orrei di **G. Persico**. La provincia: nuovi orientamenti di **G. L. Imbriaco**. Pietro di Ramero, sorano di **M. Biancale**. L'Istituto Tecnico Industriale per l'Elettronica e la Televisione di **E. Rossi** e **L. Pritelli**. Saluto ai partecipanti al Convegno per il diritto alla casa. L'Università di Roma dalle origini ai nostri giorni di **A. Masdea**. L'avvento della strada ferrata a Roma e nel Lazio di L. Jannattoni. I Marmorari romani nei paesi del Lazio di A. Munoz. Il Convegno Nazionale di Studio sui problemi della infanzia illegittima. Il Convegno di studio sui problemi dell'approvvigionamento idrico dell'aProvincia di Roma. Fotocronaca dell'Amministrazione Provinciale di Roma. Rassegne e notizie. I lavori del Consiglio Provinciale di Roma. Le deliberazioni della Giunta Provinciale di Roma.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — [illegible]

SECONDO PROGRAMMA — [illegible]

TERZO PROGRAMMA — [illegible]

TELEVISIONE — [illegible]

LAUTA MANCIA

a chi porterà alla Direzione Cinema Fontana di Trevi, una borsa di cuoio nero contenente documenti ed un paio di occhiali, lasciata su un taxi noleggiato venerdì 30 alle ore 14 presso San Carlo al Corso.

REVOCATO IL PIENO ANNULLAMENTO DEI «DISTACCHI»

Successo dei lavoratori dell'A.T.A.C. in difesa delle Commissioni interne

La giornata di ieri, per quel che concerne la situazione sindacale, ha presentato un quadro particolarmente ricco.

In primo piano si sono posti i tranvieri dell'ATAC, i quali hanno annunciato il termine dell'annunciata agitazione per il successo da essi ottenuto a conclusione dell'incontro tra gli esponenti sindacali e la direzione dell'azienda.

Un comunicato della Commissione interna aziendale dell'ATAC, diramato ieri, informa che si è raggiunto un accordo «in base al quale, in attesa della regolamentazione definitiva nel quadro del riordinamento funzionale amministrativo della azienda, da approvarsi entro il 31-12-'54, si è ribadito il principio che i componenti delle Commissioni interne sono tenuti ad effettuare effettivo servizio ma che debbono avere la possibilità di svolgere le loro funzioni.

«Si è stabilito, pertanto — aggiunge il comunicato — in via provvisoria che tutti i componenti le CC.II. presteranno effettivo servizio, per 4 ore al giorno, ad eccezione dei due membri della segreteria che sono esentati completamente dal servizio».

La riunione in cui si è raggiunto l'accordo si è tenuta in Campidoglio, con la partecipazione dell'assessore delegato, l'assessore L'Eltore, il consigliere Gigliotti, l'on. Rubeo e i rappresentanti delle CC.II. dell'ATAC.

Il successo dei tranvieri è sottolineato dal fatto che, in un primo momento, la direzione dell'ATAC aveva tentato di imporre l'osservanza piena dell'orario a tutti i membri delle CC.II., annullando il principio dei «distacchi» e dando un colpo serio alla funzionalità degli importanti organismi di azienda.

Circa le altre categorie, di grande rilievo sono le decisioni dei lavoratori delle cave del travertino, che proseguiranno la lotta, da tempo ingaggiata, per ottenere gli aumenti salariali. Queste cave sono dominate dalla Montecatini che ha impedito ogni accordo pur essendosi manifestati, da parte dei padroni delle cave, importanti segni di cedimento.

Ciò rende la lotta più aspra e maggiormente compatta la astensione dal lavoro di 4 ore al giorno, in media, decisa dai cavatori, mentre a Civitavecchia le navi attendono invano il materiale da caricare, e a Roma gli imprenditori dell'edilizia cominciano a risentire della scarsezza del travertino. In questo quadro va visto l'orientamento dei padroni delle cave a trattare, mentre la Montecatini impone rigorosamente il rifiuto all'accordo. Ieri i cavatori hanno scioperato per l'intera giornata. Il prefetto si è impegnato, con una delegazione di lavoratori, a convocare le parti.

Percentuali elevatissime si sono registrate nello sciopero di 24 ore, effettuato dai lavoratori del legno per il rinnovo del contratto: al 100 per cento si è scioperato nei laboratori **Pizzetti, Tordeschi, Bruschi, Patriarca e Tovagliari.**

Si ha notizia, infine, di una grave misura adottata dalla direzione del **Poligrafico dello Stato**, che ha fatto affiggere un ordine di servizio ispirato ad odiosi criteri di rappresaglia e di attacco alle più elementari libertà sindacali. L'ordine di servizio, affisso in segno di risposta al compatto sciopero del 3 agosto contro il licenziamento dei lavoratori malati, dispone la censura preventiva sui comunicati sindacali destinati all'affissione negli appositi albi, vietando l'introduzione in azienda di materiali stampa d'ogni genere e stabilendo anche il diritto della direzione ad effettuare perquisizioni personali.

La C.I. unanime ha espresso una forte protesta contro le gravi misure. Questa mattina, i membri delle CC.II. si riuniranno per decidere le forme di lotta.

Culla

La casa dei compagni Giustiniani ed Elena Lanzi è stata allietata dalla nascita di due bei gemelli cui saranno dati i nomi di Alberto ed Alfredo. Ai genitori ed ai piccoli gli auguri affettuosi de l'Unità.

Un ricco industriale petroliero derubato di 4 milioni di preziosi

Il ricco industriale del petrolio, dottor Morichetti, abitante al numero 36 di viale Aventino, alle 12 di ieri ha denunciato al commissariato di polizia di Testaccio la scomparsa dalla propria abitazione di gioielli per un valore di quattro milioni circa.

Le indagini del commissario capo dottor Cajanello, coadiuvato da alcuni agenti hanno portato dopo poche ore all'arresto della responsabile del furto, la domestica 23enne Cesira Villanova, che era stata licenziata dal Morichetti, dopo appena una settimana di servizio, e al recupero della refurtiva.

La ragazza dopo aver sottratto i gioielli, ne aveva fatto un pacchetto che aveva depositato in un chiosco di bibite di piazza di Porta Capena.

L'orario dei panifici per l'8 e il 15 agosto

Le associazioni dei panificatori e dei rivenditori di pane e pasta comunicano che nei giorni 8 e 15 agosto prossimi i panifici e le rivendite di pane effettueranno la chiusura totale. Allo scopo di consentire un agevole rifornimento alla cittadinanza predetti esercizi nei giorni di sabato 7 e 14 agosto effettueranno doppia panificazione chiudendo alle ore 21.

Orario barbieri. In occasione del Ferragosto gli esercizi di barbiere e misto osserveranno il seguente orario: domenica 15 agosto: chiusura totale; lunedì 16 agosto: chiusura totale.

SECONDO I RISULTATI DELLE INDAGINI

La donna di Borgo Montello è deceduta per avvelenamento

Filippa Buttafuoco, la giovane siciliana, rinvenuta cadavere lunedì pomeriggio in un fossato, nei pressi di Borgo Montello, sarebbe deceduta in seguito a ingestione di sostanze atte a ostacolare la maternità. Le autorità inquirenti sarebbero giunte a questa conclusione dopo aver preso atto dei risultati delle indagini compiute dal maresciallo dei carabinieri di Cisterna. Il sottufficiale, infatti, avrebbe accertato che la Buttafuoco si sarebbe procurata sostanze venefiche e ne avrebbe fatto uso, andando incontro a gravi inconvenienti.

Non è escluso che la responsabilità della somministrazione di queste sostanze risalga anche ad altre persone. Comunque il marito della donna, Giuseppe Parisi, e il presunto amante della donna, Antonio Falletta sono stati rimessi in libertà avendo fornito alibi convincenti.

Lutti

Ieri alle 14 è deceduta Saranderea Amelia vedova del compagno Alfredo Diotallevi, e madre del compagno Aldo Diotallevi della segreteria della sezione Porta Maggiore. Giungano al compagno Diotallevi le condoglianze più sincere dei compagni di Porta Maggiore, della Federazione e dell'«Unità».

• • •

E' deceduto il compagno Memè Riccardo della sezione Quadraro. Alla famiglia del caro compagno vadano le condoglianze della sezione.